

ABBONAMENTO

Abbonamenti e giornali... Udine, a domicilio e nel Regno... Anno L. 18... Trimestre L. 3... Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28...

IL TRIULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta.

I DISORDINI DELLA FAME

Con li chiamano i giornali dei partiti estremi e forse non hanno torto di ricordare così bruscamente le angosce di questa periodica sommosse...

Però, a guardare ben addentro alle cause ultime delle sommosse, riesce evidente che non sempre, né dappertutto è un fatto nuovo quello che muove la leva delle insurrezioni popolari...

Un'altra persona, che ha la maggior esperienza della provincia di Foggia, dichiarava: Non c'è da meravigliarsene; sono trent'anni che leggiamo si aspetta...

Ma, organizzazioni sovversive, ci sono? Ci sono, dei socialisti, ma sono ben diversi da quelli dell'autostrazione, specialmente da quelli di Milano...

Ma, la miseria veramente grande? Grandissima: vi sono famiglie moltissime, che non hanno da nutrirsi che di erba cotta, spesso neppure condita con un po' di olio...

Ma come si spiega se il lavoro è aumentato? Già, ma è anche aumentato il costo di tutto, e sono aumentate le tasse...

Questo parole rispondono evidentemente al vero. L'aumento di pochi centesimi sul prezzo della farina...

onischè basta un motivo qualsiasi, un pretesto di qualsiasi natura, per provocare lo scoppio di disordini che assumono a un tratto le proporzioni di movimenti rivoluzionari.

La scintilla si propaga di paese in paese, di regione in regione, per un fenomeno di suggestione, con una rapidità che ha del fantastico. Da Firenze, ove il rincaro del pane pare abbia dato motivo ai primi moti, il fido della ribellione giunge fin alle lontane Puglie...

Ma, l'opinione pubblica, ansiosa di conoscere le notizie del conflitto ispano-americano, si mostra generosamente indifferente agli avvenimenti interni. Viceversa si mantiene vivo il fermento a Montecitorio. Un deputato meridionale, che appartiene al Governo, mi diceva: « Il Ministero non si rende ragione della gravità delle cose nelle provincie meridionali; non sente che si prepara la rivoluzione; né saranno i socialisti o i repubblicani che la capitaneranno, ma il popolo affamato e la borghesia immiserita! »

Evidentemente la previsione è esagerata in senso pessimista, ma, vi ripeto, il substrato del Mezzogiorno e della Romagna è profondamente minato. Voci di spavento. Roma 3 -- La Tribuna riceve da Ascoli il seguente sintomatico telegramma: « Fra i senatori e i deputati circola insistente la voce della dimissione di Visconti Venosta, che sarebbe stato offerto il comando dell'esercito in Sicilia... »

Per la municipalizzazione del servizio del pane. Roma 3 -- La Tribuna, preoccupandosi delle cause che hanno prodotto i lamentevoli disordini di questi giorni, propone di municipalizzare il servizio del pane. Aggiunge che esso dovrebbe essere fatto gratuitamente come sono fatti tanti altri servizi di pubblica utilità...

La responsabilità? La responsabilità è di tutta l'Amministrazione dello Stato, dal giorno in cui si è costituita.

Il rimedio? Il rimedio involge tante disconnessioni, tante contraddizioni, tanti dubbi, tante formidabili difficoltà, solo a pensarci un momento, che si è indotti a credere praticamente introvabile la soluzione di questi mali e a diventare pessimisti sulle sorti nostre.

Il commissario per la Puglia. Roma 3 -- Il generale Luigi Pelloux è partito alle ore 5 per Bari, ad assumere il comando interinale del corpo d'armate e la reggenza della prefettura.

La rivolta di Figline. Firenze 3 -- Oggi a Figline una turba di dimostranti invase i magazzini del grano. L'intervento dell'autorità non valsa a calmarla. Segui un conflitto. Un borghese è morto. Sono inoltre vari feriti tra cui gravemente un delegato. Sono giunti rinforzi e calmano la ribellione; le botteghe furono rieste.

I tumulti di Piacenza. Piacenza 3 -- Causa il prezzo del pane fu nel pomeriggio di ieri una dimostrazione innanzi alla Prefettura ed al Municipio.

Intervenuta la truppa, venne presa a sassate molti militari rimasero contusi, un dimostrante fu ucciso, alcuni altri feriti; furono operati vari arresti.

Piacenza 3 -- Nel pomeriggio è continuata l'agitazione. I tumulti si assillarono a sassate la forza pubblica, che fu costretta a tirare le armi. Un tumulante rimase ucciso mentre lanciava un sassi. Vari borghesi rimasero feriti, parecchi soldati uccisi.

Periti e feriti. Roma 3 -- Da notizie pervenute e che si ha ragione di ritenere perfettamente attendibili, si ha che in alcuni luoghi, ove sono successe tumulti, alcuni dei ferimenti fra i tumulanti non devono alla forza pubblica, ma sibbene ai privati che energicamente difendevano la loro casa dal saccheggio.

Periti e feriti.

Roma 3 -- Da notizie pervenute e che si ha ragione di ritenere perfettamente attendibili, si ha che in alcuni luoghi, ove sono successe tumulti, alcuni dei ferimenti fra i tumulanti non devono alla forza pubblica, ma sibbene ai privati che energicamente difendevano la loro casa dal saccheggio.

L'opinione pubblica e il Governo. Tristi previsioni.

Roma 3 -- Anche oggi, due Consigli di ministri. Al secondo assisterono Brin e Luzzatti. Il risultato fu l'invio di Pelloux e Bari con larghi poteri. La designazione è parsa buona, essendo il Pelloux ufficiale di sicuro intento, di pronta risoluzione, energico nella azione.

Al ministero degli interni dicono che la giornata è passata tranquilla dovunque, meno a Figline (prov. di Firenze). La notizia privata, meno ottimista, segnalando però disordini a Parma ed altrove; è impossibile sapere la verità.

L'opinione pubblica, ansiosa di conoscere le notizie del conflitto ispano-americano, si mostra generosamente indifferente agli avvenimenti interni. Viceversa si mantiene vivo il fermento a Montecitorio. Un deputato meridionale, che appartiene al Governo, mi diceva: « Il Ministero non si rende ragione della gravità delle cose nelle provincie meridionali; non sente che si prepara la rivoluzione; né saranno i socialisti o i repubblicani che la capitaneranno, ma il popolo affamato e la borghesia immiserita! »

Evidentemente la previsione è esagerata in senso pessimista, ma, vi ripeto, il substrato del Mezzogiorno e della Romagna è profondamente minato.

Voci di spavento.

Roma 3 -- La Tribuna riceve da Ascoli il seguente sintomatico telegramma: « Fra i senatori e i deputati circola insistente la voce della dimissione di Visconti Venosta, che sarebbe stato offerto il comando dell'esercito in Sicilia... »

Per la municipalizzazione del servizio del pane.

Roma 3 -- La Tribuna, preoccupandosi delle cause che hanno prodotto i lamentevoli disordini di questi giorni, propone di municipalizzare il servizio del pane. Aggiunge che esso dovrebbe essere fatto gratuitamente come sono fatti tanti altri servizi di pubblica utilità...

LA SOPPRESSIONE TEMPORANEA dei dazi doganali sul grano in Francia

Parigi 3 -- Conformemente al parere del Consiglio superiore dell'agricoltura, il Governo sopprimerà fino al primo di luglio i dazi doganali sul grano.

Parigi 3 -- Il Consiglio dei ministri decise di sopprimere il dazio dell'entrata sul grano e sugli altri cereali a partire dal 4 maggio inclusivamente fino al 1 luglio esclusivamente. Il dazio di sette franchi quindi nuovamente ed integralmente si applicherà dal 1 luglio. D'altronde il decreto si pubblicherà nell'Official.

La guerra ispano-americana

Il bombardamento di Manila.

Madrid 3 -- Secondo il Liberal, gli americani avrebbero chiesto al governatore generale delle Filippine la consegna di tutte le navi spagnole che si trovavano nell'arcipelago, colla minaccia di bombardare, in caso diverso, Manila ed altri porti.

Washington 3 -- Una personalità che ebbe ieri occasione di parlare con Mac Kinley, disse essere opinione del presidente che la squadra americana debba attaccare subito Manila, ancor prima di recarsi a S. Francisco per procedere alla riparatura delle navi e per provvedersi di carbone. Però fu deciso di procedere tosto al bombardamento.

Anversa 3 -- Un dispaccio di Manila annuncia che trento case della città sono state distrutte in seguito al bombardamento dalla squadra.

Mancano notizie dalle Filippine.

Londra 3 -- In seguito a questi che resero inscrivibile il cavo sottomarino fra Manila e Hong kong, mancano notizie dal teatro della guerra delle isole Filippine e dalla guarnigione di Manila.

La squadra americana non blocca più l'Avana.

Madrid 3 -- Un dispaccio ufficiale dall'Avana reca che la squadra americana è scomparsa. Si crede che sia partita in direzione di Key-West.

Dimostrazioni a Madrid. Lo stato d'assedio.

Madrid 3 -- Questa notte avvennero gravi dimostrazioni contro il Governo e contro la Regina reggente. Si udirono grida di: Evviva il generale Weyler! Si aspetta d'ora in ora la proclamazione dello stato d'assedio in tutta la Spagna.

Il Governo dichiara che non manderà altre navi da guerra alle Filippine, perché arriverebbero troppo tardi. Si crede però che, nonostante la vittoria, gli americani non riusciranno ad approdare a Manila, difesa da un forte nerbo di truppe spagnole.

Dopo la sconfitta di Cavite è subentrata una grande sfiducia nelle forze della flotta spagnola, e si critica specialmente l'organizzazione militare.

La situazione è quanto mai difficile. Madrid 3 -- Nelle strade regnava oggi grande agitazione. Tutta la notte la popolazione era in piedi. E già stato proclamato lo stato d'assedio.

Manilla e Cavite distrutte dagli americani.

Madrid 3 -- Il presidente del Consiglio, Sagasta, si recò ieri sera alla reggia. Credesi allo scopo di comunicare alla reggente un dispaccio annunciante che Cavite è completamente assediata e che Manila è bruciata. Assicurasi che gli americani lanciarono bombe a petrolio, ed è spiegata l'incendio dell'incrociatore Reina Cristina.

Manilla presa dagli americani?

New York 3 -- Il Journal di Boston dice che Mac Kinley ricevette dall'ammiraglio Dewey la notizia ufficiale della resa di Manila.

New York 3 -- Telegrafasti da Hong kong che la bandiera degli Stati Uniti sventola a Manila. La notizia merita conferma.

L'ordine di bombardare New York?

Madrid 3 -- Si afferma che la nostra squadra partita da Capa Verde con ordini saggellati, abbia avuto l'ordine di tentare ad ogni costo il bombardamento di New York.

Altri invece assicurano sia diretta contro la squadra americana che telegrammi da Washington annunciavano in rotta per le Canarie per togliere alla flotta spagnola la sua base principale d'operazione.

Un tentativo di sbarco. Gli americani respinti.

Madrid 3 -- È giunto al Governo un telegramma del generale Blanco rendente conto di un importante fatto d'armi.

Varie navi nord-americane, cariche di truppe, protette da una corazzata, si avvicinarono alla piazza di Haggard presso l'Avana, tentando lo sbarco. La corazzata sparò numerose cannonate; gli obici però caddevan in mare. Le navi si avvicinarono alla costa ponendo in mare le imbarcazioni; ma le truppe spagnole, dalle piazze forte, con un nutrito fuoco, costrinsero i nord-americani a rinunciare allo sbarco e a ritirarsi.

La corruzione sostenuta dai Papi

Non siamo noi che lo diciamo. È l'organo diocesano di Tortona -- Il Popolo -- a chi scappa questa preziosa confessione.

Quando l'autorità dei papi, non solo morali ma anche politici, non fosse stata la pacificatrice, i popoli avrebbero rivivuti i principi, giusto contraccambio alla corruzione da loro portata in essi.

CONTRO LA SCIENZA

Leone Tolstoj ha scritto, a guisa di prefazione all'opera di Carpenter sulla Scienza contemporanea, alcune pagine piene di passioni ardenti. In queste pagine, contro la scienza e soprattutto contro la scienza moderna è il metodo sperimentale. Dimostra l'illusione delle scoperte sperimentali, per considerare soltanto ciò che non è stato capace di rendere gli uomini migliori e più felici; ma, promesso che egli parte da un concetto che non tutti condividono, sono pagine belle, e degne di essere lette.

È un pregiudizio -- egli dice fra altre cose -- un pregiudizio diffuso e radicato nella società odierna, che lo studio delle scienze esatte sia l'unico necessario.

Gli uomini hanno bisogno di vivere, e per ciò bisogna che sappiano come vivere. Tutti gli uomini hanno sempre acquistato, bene o male, questa nozione; è solo ai nostri tempi che si è incominciato a trovare che la scienza dei come vivere non è una scienza vera; e che la scienza vera è la sperimentale.

Un singolare malinteso -- ribatte -- il lavoratore semplice e sensato suppone, secondo un antico e sano costume, che se vi sono persone che studiano tutta la vita, è che, poiché egli le nutre e le mantiene, pensano su di lui, ed è perciò queste sono occupate a studiare ciò che è necessario agli uomini; ed aspetta dalla scienza la soluzione dei problemi dei quali dipende il suo benessere e quello di tutti i suoi simili. Egli è persuaso che la scienza gli insegnerà come deve vivere, comportarsi col suo intimo, coi suoi prossimi, con gli stranieri, come debba lottare contro le proprie passioni, ciò che deve credere o non credere, e tante altre cose ancora. E la scienza, che risponde a tutte queste domande, esponendogli trionfalmente quanti milioni di miglia dista la terra dal sole, quanti milioni di oscillazioni dell'etere vi abbia ogni secondo per la luce, e quante vibrazioni per il suono; indicandogli la composizione chimica della via latte, o l'essenza di un nuovo elemento; parlandogli dei microorganismi della loro propagazione, dei germi della mucca ova, si concentra l'elettricità del raggio X, e di altre cose similanti.

La scienza studia tutto, dicono i dotti. Ma tutto è troppo; tutto è una quantità infinita di cose che è impossibile studiare contemporaneamente.

Gli adepti della scienza sperimentale studiano nei libri, nei monumenti, nei cadaveri, e credono che questa sia la scienza vera. Ed ecco che ai nostri tempi si proclama come scienza vera, reale, unica, non gli studi che tendono a rendere la vita degli uomini migliore e più felice, ma l'estratto di molti libri e la compilazione in una sola opera di tutto quanto è stato, scritto anteriormente dagli autori sopra un soggetto dato, oppure anche il travaso di un liquido da un recipiente all'altro, la selezione artificiale dei preparati microscopici, la coltura dei batteri, la vivisezione delle rane e dei cani, l'analisi del raggio X, la composizione chimica delle stelle.

Accade sempre che, più l'attività umana si abbassa e più aumenta la sua idiozia in se stessa: lo stesso avviene con la scienza dell'epoca nostra. Una buona parte della scienza, quella che dovrebbe rigenerare ciò che rende la vita umana buona e felice, è occupata a soddisfare una vana curiosità.

« Come! una vana curiosità! » Sento elevarsi un coro di voci a fulminare una simile asserzione. « E il vapore, l'elettricità, il telefono, e tutti i perfezionamenti tecnici! Senza parlare del loro significato o della loro importanza scientifica, guardatene soltanto i risultati pratici. L'uomo ha vinto la natura, l'uomo ha soggiogato le sue forze. Ma tutti i risultati pratici della vittoria sulla natura non sono altro che fabbriche funeste ai popoli, che armi fatte per distruggere gli uomini, che un aumento del lusso e dei vizi.

« E la medicina? Dimenticate i suoi successi! Noi possiamo, mediante l'incisione, preservarci dalle malattie e guarirci, possiamo operare senza dolore, tagliare gli intestini, nettarli, radrigliare le deformità », dicono i difensori della scienza, i quali credono che un fanciullo guarito dalla difterite sopra tanti altri che muoiono di altri mali o per la miseria, possa convalescere la gente

dei benefici della scienza in generale. La nostra scienza, per arrivare a diventare una scienza e ad essere veramente utile e non più decessiva all'umanità, deve innanzi tutto ricominciare al suo metodo sperimentale, che la confina unicamente nello studio di ciò che è e ritornare alla sola interpretazione esatta e fedele della scienza, la quale dice che il suo obiettivo è lo studio del come devono vivere gli individui. E questo lo scopo che la scienza deve proporsi, e il suo significato. Lo studio di « ciò che è » non deve divagare soggetto di ricerche scientifiche, se non in quanto può condurre alla conoscenza del « come gli uomini debbano vivere ».

LA RICCHEZZA DI UNA MENDICANTE

Vi sono molti fatti di mendicanti che accumulano ricchezze straordinarie, ma non vi è certamente nessuno che abbia saputo metterle insieme, in due anni, un mucchio, come quello scoperto nella perquisizione domiciliare praticata nell'abitazione di una mendicante mezza ebraica, Rosina Haber, che compareva giorni sono, per illecita questua, innanzi alla pretura penale di Zurigo. Basta dare un'occhiata al rapporto della perquisizione:

La camera occupata dalla Rosina Haber, che ha un'area di circa 18 metri quadrati, fu trovata piena, fino quasi all'altezza di un uomo, di cassette, fra le quali vi erano una quantità immensa di effetti di vestiario e involti di carta. Questi, delle più diverse dimensioni, erano in numero di circa settecento, e la stanza era talmente piena di roba che non rimaneva libero che uno stretto passaggio dalla porta al letto e da questo alla finestra, e il passaggio stesso era poi ingombro di involti, di pezzi di pane e di torte, di salame, di carni, di tutto frammisto ad altre sostanze inominabili.

Stimagnati l'odore che emanava da tutta quella roba imputridita. Per trasportare soltanto le provvigioni da bocca si vollero quattro carri. Ecco una lista degli oggetti rinvenuti: 348 pezzi di pane, 1109 pezzi di un dolce azionario, 293 pezzi di torta, 140 salame, 177 pezzi di carne che pesavano complessivamente 50 chilogrammi, 10 chilogrammi di frutta secca e 11 di frutta in conserva, 14 di patate, 10 di zucchero, 4 di riso, 3 di granoturco, 14 di caffè macinato, 7 di formaggio, 7 di burro, 14 di lardo, 15 uova, 60 bottiglie di vino aperte e 13 chiuse, ecc.

Ed ora gli effetti di vestiario: 219 sottane, 283 giacche, 300 gambiali, 170 sciarole, 100 paia di lana, 45 paia di scarpe, uno completamente nuovo, 598 paia di calze, 50 paia di guanti, 22 cappelli, 15 ombrelli, 333 camicie, 91 paia di mutande, 155 pezzuole, 19 tagli di stoffa nuovi, 51 lenzuola, 2 tovaglie, 60 asciugamani, 11 sacchi di stracci.

E poi: 10 forbici arrugginite, 10 paia di occhiali, 98 tazze, bicchieri e piatti, 28 pezzi fra coltelli, forchette e cucchiai, 3 temperini, 85 boccette di medicinali e vasi d'unguento, 11 pezzi di sapone mezzo adoperati, e finalmente, in due scatole, matite, penne, immagini, porce orologi, scatole, rosari, e altre piccolezze, e da ultimo in denaro 148 franchi e 11 centesimi.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Comunicazioni ferroviarie e nuovo orario. Scrivono da Latisana:

Vivissime e generali sono le lagnanze sulla modificazione dell'orario e sulle disposizioni ad esso inerenti. Si è pensato di agevolare le comunicazioni fra Trieste e Venezia, e ciò sta bene per lo sviluppo dei rapporti interazionali e per l'importanza che assume la nuova linea, ma si misero in codà le legittime esigenze del commercio locale, perlochè, se badiamo alle nostre relazioni con Udine — sede principalissima di tutti i nostri affari — noi troviamo che l'orario del pomeriggio è di gran lunga peggiorato. Lo spostamento del treno della sera, per esempio, ci priva del beneficio, fin qui goduto, di avere la distribuzione dalla posta di Milano.

Mentre si riconosce l'opportunità del provvedimento di stabilire la coincidenza dell'ultimo treno che permetta di ritornare nella stessa giornata da Venezia, non si capisce come e perchè queste Società ferroviarie, delle loro misteriose disposizioni, abbiano istituito i biglietti di andata e ritorno per Trieste — città estera, dove si va ad ogni morte di Papa — e non per Venezia, per la quale c'è un discreto ed in ogni modo ben maggiore movimento di passeggeri, e nemmeno per Mestre, all'oggetto di favorire i viaggiatori che devono pro-

seguire per la linea di Verona e Bologna. Speriamo che i sindaci di Latisana e S. Michele faranno sentire subito la loro voce affinché siano tolti questi inconvenienti, e che il bravo ingegnere Papi, che conosce così davvero i nostri bisogni, saprà rendersi interprete presso la Direzione della Società Veneta dei nostri giusti laggi.

Sotto un treno. Complattiamo coi seguenti particolari la notizia di una grave disgrazia alla quale accennammo l'altro ieri.

Alle 8 10 pom. di domenica la guardia accennata addetta alla stazione di Sagra, di nome Giacomo Stefani da Gardolo (Trento), d'anni 58, addetto al servizio presso la Meridionale da quasi trent'anni, se ne stava presso lo scambio fuori della galleria, quando, non si sa come, scivolò e andò a battere la fronte sul ferro della rotaia. In quell'istante sopravveniva il postale da Trieste, e la macchina, passandogli sopra la testa, gli squarciò orrendamente tutta la sezione frontale, lasciando però intatta la faccia. La morte fu istantanea. Il disgraziato era un operajo modello ed ha moglie e figliuoli. Il cadavere così mutilato fu trasportato nella camera mortuaria di Sagra e lì, venne tumulato. Il luttuoso incidente ha prodotto la più viva impressione.

Condanna per insubordinazione.

Il vice-brigadiere di fanza Carbone Tomaso, della brigata di Forlì Avoltri, in una sera del passato marzo veniva rimproverato dal suo comandante brigadiere Martino, perchè, durante la sua assenza per ragioni del servizio in montagna, non si era fatto procura di ottemperare alle prescrizioni che egli aveva impartito intorno alla sorveglianza doganale ed alla disciplina degli agenti. Il Carbone, anzichè accogliere in buona parte le giuste osservazioni del suo superiore, gli rispondeva insultandolo, e minacciandolo per giunta colla frusta: — Se lei è venuto, io sono napoletano, e voglio mangiarle il cuore; i meridionali dovano l'odio nel sangue.

Comparso l'altro ieri innanzi al Tribunale militare di Venezia, l'accusato è completamente negativo, e, nell'assenza di prove testimoniali, si lusinga che le dichiarazioni del brigadiere non vengano accolte; ma fa i conti senza il Tribunale, che, convinto della sua colpevolezza, lo condanna ad un anno di carcere militare e negli accessori di legge.

Vandalo campestre.

Dai reali carabinieri di Fanesa Saba venivano arrestato il contadino Alighieri Florinda da Merotto di Tomba, perchè da un campo di proprietà di Rosa Franceschi, divise ed asportò pianticelle di gelso del valore di lire 2.

Ladra. A Gemona fu arrestata Maria Maddalena per avere rubato uno scialle, un asciugatoie ed un paio di occhiali d'oro, del complessivo valore di lire 12.50, e danno della sua inquilina Pasolini Giovaqua.

Municipio di Talmassons

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 25 maggio p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario presso questo Municipio, retribuito nell'anno assegno di lire 1200, gravato di trattamento per R. M., e con diritto all'alloggio gratuito. Gli aspiranti dovranno produrre a questo protocollo le loro istanze, corredate dai prescritti documenti, entro il prefissato termine. L'eleto entrerà in carica tosto ricevuta la partecipazione di nomina.

Talmassons, 23 aprile 1898.

Il Sindaco G. B. Deana.

UDINE (La Città e il Comune)

LA CHIAMATA DELLA CLASSE 1873.

Sono chiamati alle armi i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di tutti i distretti militari del regno, iscritti alla prima categoria della classe 1873 ed appartenenti alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed al personale permanente dei distretti.

La presentazione dei richiamati avrà luogo per tutti nelle ore del mattino 6 maggio corrente.

Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata i militari che si trovano in una delle seguenti condizioni: a) abbiano ottenuto di ritardare la prestazione del servizio militare come volontari di un anno o perchè studenti universitari, e non lo abbiano ancora prestato; b) siano funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

c) siano iscritti ai corpi delle guardie di città, carcerarie, di fanza; d) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, presso l'amministrazione telegrafica o presso l'amministrazione postale alcune degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi A, B e C annessi all'istruzione sulle dispense delle chiamate alle armi, approvata con Regio Decreto 18 maggio 1889, e che, a senso del capitolo 2° della Istruzione stessa, danno diritto a dispensa in caso di mobilitazione; e) si trovino a prestare servizio come ragionieri di artiglieria, ragionieri geometri del genio ed aiutanti ragionieri, come capitani o come capi-operai, capi-lavoranti, operai e lavoratori — esclusi gli avventizi — purchè iscritti a ruolo da tre mesi almeno, negli stabilimenti militari in genere, direzioni e stabilimenti di artiglieria e del genio, magazzini delle sussistenze, magazzini centrali militari, ecc.

f) si trovino a prestare servizio come capi-tecnici principali, capi-tecnici, sotto capi-tecnici negli stabilimenti militari marittimi o nei regi arsenali e come operai e manovali che vi siano addetti almeno da tre mesi; g) siano impiegati al servizio semaforio della regia marina o alla capitaneria di porto; h) abbiano attualmente in servizio sotto le armi un fratello arruolato per fatto di leva.

I militari richiamati, che si trovano all'estero con regolare nulla osta dell'autorità militare, sono per ora dispensati dal rispostarsi alla chiamata salvo ulteriori ordini in contrario.

Nessuna altra dispensa sarà concessa, all'infuori di quelle sopra indicate come non sarà concesso alcun rinvio ad altra chiamata.

Saranno quindi considerate come non avvenute, e rimarranno perciò senza risposta tutte le domande che a tal oggetto fossero presentate.

Ai militari residenti irregolarmente all'estero, sarà cura dei parenti, delle autorità consolari e del sindaco del Comune rispettivo, di dare avviso del richiamo sotto le armi; ma la mancanza di questo avviso non li esimerà, in caso di non presentazione, dall'incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Saranno quindi considerate come non avvenute, e rimarranno perciò senza risposta tutte le domande che a tal oggetto fossero presentate.

Ai militari residenti irregolarmente all'estero, sarà cura dei parenti, delle autorità consolari e del sindaco del Comune rispettivo, di dare avviso del richiamo sotto le armi; ma la mancanza di questo avviso non li esimerà, in caso di non presentazione, dall'incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Una seconda lettera sull'Esposizione di Torino della nostra egregia corrispondente prof. Rita Lario ci è giunta questa mattina e sarà pubblicata domani.

Il tempo che farà... o non farà, nella prima quindicina di Maggio. Ecco le predizioni del profeta Onionio.

Dal pomeriggio 3 al 7 — Violenti raffiche di ponente e di libeccio manifestaransi in principio di questo periodo a peggio delle forti correnti di ripulsione equilibranti fra i 4 gradi Est e i 5 di longitudine occidentale da Torino.

Questi venti, freschi e acchi, respingevano con forza le nebbie mantenendo il cielo quasi costantemente sereno e d'uno splendore incantevole. La temperatura, piuttosto mite nei primi due giorni, salirà grado grado, raggiungendo probabilmente i 25 centigradi verso la fine del periodo. Fra la notte del 5 ed il mattino del 6 ad occidente breve perturbazione nevosa, con probabilità di un po' di pioggia accompagnata da forti venti del Nord, tosto seguiti dal sereno.

8 — Corrente pressiva australe: bal tempo, temperatura elevata. Pioggerelle al versante Adriatico nella notte 8-9.

9 — Un po' di variabile nel mattino: tempo nuovamente splendido e caldo lungo la giornata. Venticello del Nord fresco e moderato con parvenza temporalesca e forse qualche lampo alla sera; temporali leggerissimi ed isolati fra la Lombardia ed il Veneto.

10 — Brezza fresca di Nord-Est al mattino. Ventilazione australe moderata durante il giorno e qualche forte raffica alla sera. Coperto con probabilità di temporale o pioggia nella notte 10-11.

11, 12, e 13 — Segue il tempo sereno e caldo moderato da venti freschi nel mattino e alla sera. Ventilazione più forte nell'Italia centrale e meridionale. Coperto con qualche pioggia nella notte dal 12-13.

14 al 15 — Brezza settentrionale con tempo ora leggermente vario e soddisfacente ed ora coperto con brevi temporali o pioggerelle, specialmente nel Veneto e lungo le coste dell'Adriatico. Temperatura leggermente diminuita;

16 al 17 — Brezza settentrionale con tempo ora leggermente vario e soddisfacente ed ora coperto con brevi temporali o pioggerelle, specialmente nel Veneto e lungo le coste dell'Adriatico. Temperatura leggermente diminuita;

18 al 19 — Brezza settentrionale con tempo ora leggermente vario e soddisfacente ed ora coperto con brevi temporali o pioggerelle, specialmente nel Veneto e lungo le coste dell'Adriatico. Temperatura leggermente diminuita;

20 al 21 — Brezza settentrionale con tempo ora leggermente vario e soddisfacente ed ora coperto con brevi temporali o pioggerelle, specialmente nel Veneto e lungo le coste dell'Adriatico. Temperatura leggermente diminuita;

22 al 23 — Brezza settentrionale con tempo ora leggermente vario e soddisfacente ed ora coperto con brevi temporali o pioggerelle, specialmente nel Veneto e lungo le coste dell'Adriatico. Temperatura leggermente diminuita;

24 al 25 — Brezza settentrionale con tempo ora leggermente vario e soddisfacente ed ora coperto con brevi temporali o pioggerelle, specialmente nel Veneto e lungo le coste dell'Adriatico. Temperatura leggermente diminuita;

26 al 27 — Brezza settentrionale con tempo ora leggermente vario e soddisfacente ed ora coperto con brevi temporali o pioggerelle, specialmente nel Veneto e lungo le coste dell'Adriatico. Temperatura leggermente diminuita;

Società operaia generale. Domenica 8 corr. avranno luogo le elezioni del presidente (essendo dimissionario il sig. Pietro Sobbi) e di tredici consiglieri della Società operaia.

Camera di commercio. Concorso a premi. Con Decreto reale furono istituiti i seguenti concorsi speciali in occasione dell'Esposizione di Torino.

- 1. Concorso di cavalli stalloni. 2. Concorso a premi fra corpi morali che si sono adoperati a promuovere l'ammigliamento del bestiame bovino. 3. Concorso a premi fra i privati per l'ammigliamento del bestiame bovino. 4. Concorso a premi fra gli esportatori di pollame vivo a morto e di uova. 5. Concorso a premi per burri di crema acidificati con fermenti selezionati.

T. C. C. I. I suoi soci sono riconosciuti per la sera di giovedì 5 corr. nella sala Cocchini in via Giorgi alle ore 8. I non presenti o non soccorsi saranno notificati presso la Direzione Generale di Milano.

Tutti impiegati in Italia? Telegrafano da Roma che al concorso per quaranta posti di commesso del dazio consumo, hanno preso parte 1400 individui, fra i quali dodici avvocati!

Escurione del Circolo speleologico indetta per domenica 5 maggio. Appuntamento alla sede della Società Alpina.

Partenza in vettura alle ore 4.30 per Robic (Valle del Natone) ove si arriverà verso le 7. Escurione alla Grotta di S. Volario ed eventualmente ad altre ove si trova il presso.

Quei soci che non desiderano prender parte alla escurione nella Grotta, giunti a Stupizza, potranno effettuare a piedi il seguente interessantissimo itinerario: Chiusa di Pradulus Lunch-Bergogna-Sedula-Grada-Bobis.

Si ripartirà da Robic in vettura verso le 17 in guida da arrivare a Udine alle 20.

Spesa per le vetture lire 2 a 3. Le prenotazioni si ricevono fino alle 12 di sabato, 7 maggio, presso la sede della Società Alpina Friulana. La Direzione del Circolo.

Conferenza cattolica. Reclamiamo l'invito ad una conferenza che sarà tenuta domenica p. v. alle 8 pom. nella sede della Società cattolica di M. S. in Udine.

L'Oratore — dice la circolare d'invito — sarà un esimio professore del Seminario arcivescovile, e svolgerà il bellissimo tema: Il giornalismo.

Quanto ha fruttato il « Rigolotto » al « Minerva ». Il Comitato costituito per questo spettacolo ci comunica il resoconto, dal quale risultano i seguenti dati: si com. Kachmann per tre sere lire 2500; totale delle altre sere per le 4 rappresentazioni lire 7831; totale spese lire 9831; totale introiti lire 9833; avanzo lire 2.

I membri del Comitato hanno poi generosamente elargito — e ne va data ad essi sincera lode — a favore dell'istituto Ospizio cronici, lire 575, versando quindi alla Cassa di Risparmio lire 577.

La morte tragica del cavallierzo Corradini. Telegrafano da Gothenburg, 3 maggio: « Al Circo Corradini è avvenuta ieri sera una terribile disgrazia. Mentre il Corradini eseguiva uno dei suoi soliti esperimenti col cavallo Blondie, questo, divenuto inquieto, precipitò da grande altezza, seppellendo sotto di sé e schiacciando l'infelice cavallierzo, che rimase all'istante cadavere ».

Il Corradini fu col suo Circo al nostro « Minerva » nell'autunno del 1895, e fra gli esercizi vi è annoverato dal nostro pubblico era appunto quello che ora fa causa della morte del bravo e simpatico cavallierzo.

Latte sequestrato. Stamane alle ore 5, il vigile urbano Giacometti Esabolo sequestrava in via Gemona un recipiente contenente circa litri 20 di latte, da lui ritenuto anaquosto, alla lattivendola Cromanzi Domenica fu Angelo, d'anni 38, maritata Cocchini da Branco (Feletto). Il latte sequestrato venne trasportato all'ufficio medico municipale per relativo esame chimico.

Omonimia. Il sig. Antonio Giuliani, che ha trattoria fuori porta Gemona, ci tiene a dichiarare che non è lui quel tale che è stato a medicare l'altro ieri all'Ospitale per una ferita riportata in rissa, e guaribile in cinque giorni. Ecco accennato il sig. Antonio Giuliani, detto Lessan.

Inscrizione nelle liste di giurati. Il Sindaco di Udine invita tutti quei cittadini residenti nel Comune che trovansi compresi in una delle categorie designate nell'Art. 2 della Legge stessa qui appiedi riportata, ad inscrivere non più tardi del mese di luglio p. v. nell'apposito registro dei Giurati che a tale riguardo viene aperto nell'Ufficio Comunale per rinviare le dichiarazioni relative le quali dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti ed in presenza dell'Ufficiale che vi sarà deputato.

Avrete che il detto che quilibet deo di prestatisti incorrerebbero nella sanzione penale stabilita dell'ultimo paragrafo dell'Art. 28 e sarebbero puniti con una ammenda di lire 50.

Art. 2. Siano iscritti nella lista dei giurati, salvo le eccezioni di cui nei seguenti articoli, tutti coloro nei quali concorrono le condizioni seguenti:

- I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici. II. Avere non meno di ventidue anni compiuti, ed più di sessantacinque anni compiuti.

III. Appartenere ad alcuna delle seguenti categorie.

- I. I senatori, e i deputati, e tutti coloro che hanno fatto parte delle precedenti Legislature; 2. I membri e soci delle accademie e dei corpi di scienze, lettere ed arti, ed i dottori dei collegi universitari.

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti, ed i tribunali ed i notai. 4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o cedola rilasciata da un liceo, da una ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale, o magistrale, e in generale da altri istituti speciali e riconosciuti ed autorizzati dal Governo.

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle facoltà componenti le Università degli studi, e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore.

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica o tecnica, e delle scuole normali e magistrali.

7. I professori insegnanti emeriti o onorari delle Accademie di belle arti, delle scuole di applicazione per gli ingegneri delle scuole, Accademie e istituti militari e navali.

8. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7.

9. I presidi, direttori, e rettori degli istituti di cui ai numeri 5, 6 e 7.

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali.

11. I funzionari, ed impiegati civili e militari che hanno uno stipendio non inferiore ad unne lire duecento, od una pensione annua non inferiore a lire mille.

12. Coloro che abbiano pubblicato opere scientifiche, o letterarie od altre opere d'ingegno.

13. Gli ingegneri architetti, geometri od agrimecatori, ragionieri liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati.

14. Tutti i sindaci nonché coloro che sono, o sono stati consiglieri di un comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti.

15. Coloro che sono stati conciliatori.

16. I membri della Camera di agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lago-corno, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di nave, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti.

17. I direttori o presidenti dei Comizi agrari.

18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi dei Comuni di oltre seimila abitanti.

19. I membri delle Commissioni governative di sindacato e di vigilanza sopra gli istituti di credito, od altri oggetti della pubblica amministrazione.

20. Gli impiegati delle provincie o dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le Casse di risparmio, le Società di ferrovie, di navigazione, e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire tremila, od una pensione non inferiore a lire millecinquecento.

21. Coloro che pagano all'Ercario dello stato un annuo censo diretto computato a norma della legge elettorale politica non inferiore a lire trecento se risiedono in un comune di ottomila abitanti almeno; a lire duecento se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno; a lire cento se risiedono in altri comuni.

Diserzione. Il Tribunale militare di Venezia condannò l'altro ieri Masat Angelo del Distretto di Udine ad un anno di carcere per diserzione, perchè non si presentava in tempo debito alla chiamata sotto le armi, nei primi del marzo u. s., trovandosi a Vienna.



Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Costa lire 4 la bottiglia. Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per posta postale.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

IL KOSMEODONT - MIGONE preparato come ENXIR, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

IL KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterare lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da carie che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Successo Unico

Per i ricami ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

La mia signora preparata che non ha trovato finora altri la cura ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo.

Per giudicare basta provare una bottiglia di questa tintura. È in vendita presso tutti i profumieri e droghieri.

5 Galleria Principe di Napoli, 31 Via Calabritto NAPOLI

Costa Lire 5,00 Per spedizione in provincia aggiungere lire 10 per spese di franco ed in Italia lire 5. Si vende presso i profumieri e droghieri d'Italia ed Estero.



RONCEGNO

La più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie del Nervi, della Pelle, mialgici, Metarria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica, tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacia e negozi d'acqua minerale in bottiglie colorate con etichetta gialla e fascetta di colore sulla firma Frat. D.ri Wals e appavi, la magna depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perché è nociva.

Stabilimento Balneare di Roncegno.

Stabilimento balneare di Roncegno di Valdagno. Magnifica posizione, riparato dai venti, temperatura costante 18-20, aria benefica, adatte, piscina, bagni e saune minerali, completa idroterapia, elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Pallanuoto, Tennis, Concorsi, Risononi. Stagione Maggio-Ottobre. - Informa la Direzione.

ERNIOSI volete andar in bicicletta?



Usate il CINTO «Fin di Secolo» del M. Ch. Cav. UFF. A. FERRARI (Regolarmente brevettato).

Setta molle, senza legacci, esercita pressione elastica, dolce, perfetta, lasciando completa libertà del movimento, inespugnabile per qualsiasi sforzo, anche incipienti. Il più adatto per donne e giovinetti. Nessuno degli inconvenienti dei vecchi cinti.

Inviate cartolina vaglia a: Ferrari Cav. Andrea Farmacia già Casarini, Poggiosi N. 4 Bologna. Indicando destro o sinistro e misura della circonferenza del corpo, della quale riceverete il Cinto franco di domicilio.

Le migliori tinture del mondo



Le migliori tinture del mondo. Rigeneratore universale. Restauratore dei Capelli. Praticità. Rapida.

di ANTONIO LONGEGA - Questa tintura preparata dalla natura, con le sue forze primitive, colora, nutre, e rende i capelli biondi, impedisce la caduta, e li conserva.

Il biondo è da tempo la marcia e la freschezza della gioventù. Viene preferito a tutti perché di semplice applicazione. - Alla bottiglia L. 5.

ACQUA OLESTINE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavare e senza bisogno di risciacquo. Ognuno può tingersi da sé impiegando mezzi di semplice natura. È un'operazione di durata quindici giorni.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per il signor, biondo, e la signora, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle. Contiene le migliori materie simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli e la barba in perfetto stato di conservazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

CERONE AMERICANO

È in commercio. - Unica tintura bionda e nera di semplice preferita, quando si trovano in commercio. Cerone Americano è composto di migliora di buio che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge il biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 5,00. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annoni del giornale «IL FRIULI», Prefettura N. 8.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Venezia and Venezia to Udine.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOFERRATA, DA PORTOFERRATA A UDINE. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA UDINE A OVIADINA, DA OVIADINA A UDINE. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE. Rows for various times.

Collocazioni - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Table with 4 columns: DA S. GIORGIO A TRIESTE, DA TRIESTE A S. GIORGIO. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA CASARSA A SPIRANO, DA SPIRANO A CASARSA. Rows for various times.

Table with 4 columns: DA UDINE A SAN DANIELE, DA SAN DANIELE A UDINE. Rows for various times.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to San Daniele and San Daniele to Udine.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI» a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona



preparata dalla premiata Profumiera ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 422-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida e la più economica che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle, ed in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali e perché la più economica nonché la più efficace.

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annoni del giornale «IL FRIULI», Udine, Via Prefettura N. 8.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Ratti, ecc. senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta di Sassa che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Dieta con piacere che il signor A. Longega ha fatto conoscere nei suoi Stabilimenti di macinone, e che ha fatto conoscere in questa Città, due esperimenti e il suo preparato detto TORD-TRIFE, è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

Pacchetto grande L. 1,00 - Piccolo L. 0,50. Trovata vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annoni del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.